

Codice scheda: ASC A4540386 (Microscheda: 3943A12/B1)
Luogo e data: TORINO - 29/04/1894
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: VESPIGNANI GIUSEPPE
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Salesiani
Tipo documento e supporto: Corrispondenza in genere - Manoscritto
Autenticità: Interamente autografo

Contenuto: D. Morganti P. gli scrive che il giovane Balestrini G. fu costretto dal padre a lasciare il liceo e a ritornare in Argentina. Ringrazia delle notizie su D. Priolo E. e D. Riva F. (La parte centrale è orig.)

[Torino], 29 aprile [1894]

Carissimo Don Vespignani

Un nostro antico allievo, Don Pasquale Morganti, attualmente direttore spirituale del gran Seminario di Milano e nostro zelante Cooperatore, anzi Direttore dei Cooperatori di quella vasta Arcidiocesi ci scrive quanto segue:

"Un nostro chierico di 1° liceo, certo Balestrini Giovanni, ottimo giovane, fu costretto da suo padre, poco amico dei preti a quanto pare, a ritornare nella Repubblica Argentina e precisamente a Junin. I parenti di qui, eccellenti cristiani, hanno scritto al giovane ripetute volte, senza però mai averne risposta alcuna; donde il sospetto che le lettere siano intercettate e sottratte dal padre. Chissà quel povero giovane come abbisognerà d'aiuto! Or non potrebbe lei, Reverendissimo Signor Don Rua, far consapevoli della cosa i suoi figli di Buenos Aires, e vedere se costoro non possono aiutare Balestrini? Veda di fare quest'opera buona. Io poi per conto mio, che conosco benissimo il giovane fin da quando era convittore nel Collegio San Carlo, le garantisco che se i Salesiani lo guadagnassero a sé farebbero un raro acquisto".

Se potete in qualche modo interessarvi farete piacere anche a me, che sono sempre

Tuo affezionato in Gesù e Maria

Sac. Michele Rua

P. S. Favorisci recapitare prontamente al proprio indirizzo le lettere qui unite e fare le commissioni occorrenti.

Ti ringrazio delle notizie che ci hai comunicate riguardo ai due confratelli Don Priolo e Don Riva. Il 1° è ancora a casa e non so se dovremo ancora riammetterlo a causa di sua testa; il 2° è ritornato all'ovile, pare, con buona volontà.

Per carità; adoperatevi a conservare e fare buono il personale attuale e a formarne tanto altro buono e zelante. Sta' allegro e prega per noi.

Il caro Don Cerruti pare perfettamente guarito: ringraziamone il Signore.

